Anno XXXVIII — Venerdì 15 Gennaio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 14

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

... postali - semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10



## Il nostro nuovo Romanzo è interessantissimo

## INIQUITÀ DI PARTITO

L'*iniquità* significa *non equità* ed è applicabile al Ferri ed al suo organo per la loro odiosa condotta contro il Bettòlo, la quale del resto trova riscontro in tanti altri casi dove il puritanismo e moralismo socialista si è rivelato laido intruglio di preconcetti settari, di feroci propositi persecutivi, senza il minimo rispetto alla verità, il minimo lampo di onestà che faccia riconoscere il proprio torto, che faccia sentire il proprio dovere di pentirsi del malfatto e di cercar di ripararlo.

Basta ricordare il processo contro il Trivulzio per vedere a che serva l'organizzazione socialista quando è in ballo uno dei suoi. Serve a sostenerlo ad ogni costo, colla menzogna, colla calunnia, cercando di scovare testimoni falsi o incoscienti, di subornare, di intimidire, non curandosi già che la verità emerga e trionfi ma che il capoccia che si trova nella pania per la sua maligna petulanza, riesca a liberarsene — poco importa se un innocente, un galantuomo ne rimanga straziato nell'animo e nel corpo.

Nella *Critica Sociale*, giornale di Turati, Giulio Casalini scrive un articolo constatando la decadenza del partito socialista e studiandone le cause.

Ma fra queste cause non mette la repulsione che esercitano i processi conseguenti all'opera radicale e socialista, venga essa esplicata coi giornali o in altro modo; imperocchè da quei processi risulta l'assoluta mancanza di buona fede nell'opera stessa; la quale può essere compatita se erra nell'inizio de' suoi attacchi contro i pretesi delitti dell'organismo borghese e dell'ordinamento burocratico attuale; ma non più può essere compatita quando dinanzi a folgoranti prove del suo errore si ostina in esso e imperversa contro la vittima predestinata.

E ci addolora il vedere che anche quella stampa radicale e socialista che vuol essere immune da frenesie, da intemperanze, da apriorismi iconoclasti, finisce col cedere e coll'applaudire all'opera ingiusta e nefasta degliodierni parodiaci convenzionardi.

La qual opera apparisce in tutta la sua slealtà nel processo che ora si svolge per querela del Bettolo contro il Ferri, come i patrocinanti del primo, Fortis, Bonacci, Vecchini, e più di costoro forse il rappresentante del Pubblico Ministero misero in meridiana luce.

Triste riforma dei costumi e della moralità pubblica e privata che si inizia sotto tali auspici!

### L'INCHIESTA A CARICO DEL COLONNELLO TERZI

Continua il chiasso della stampa *popolare* sulle accuse, che si muovono al colonnello marchese Terzi comandante del 5° alpini.

Noi non possiamo che riconfermare le nostre riserve, tanto più che l'Autorità militare rileva come molte voci ripetute da giornali a carico di quel colonnello sono affatto infondate, e che, essendo in corso provvedimenti intesi a far piena luce, è conveniente attenderne il risultato.

Ci deve però, esser lecito di rilevare che tutto lo zelo dei giornali sovversivi per la pubblica moralità offesa non ha trovato occasione di esplicarsi, quando per Milano correvano le più strane voci sulle vere cause delle dimissioni del medico direttore dell'Ospedale dei contagiosi a Dergano o quando nelle Marche un capoccia repubblicano veniva (notisi bene) non soltanto accusato ma condannato per reati turpissimi.

O come è vero che per quei giornali è questione di partito anche la moralità!

## La querela dell'on. Bettolo contro Ferri e "l'Avanti,,

### Continua l'arringa del P. M.

*Roma, 14.* — Oggi a mezzogiorno si riprende il processo.

Lollini vorrebbe far richiamare il teste Imperiali e sentirlo sopra una certa sua smentita ad un difensore, ma il presidente dice: — Il teste Imperiali fu già definitivamente licenziato; non mi pare sia il caso di richiamarlo.

Continua la sua requisitoria il P.M., il quale dimostra che le accuse mosse al Bettòlo, sono state rimosse.

L'*Avanti!* ha anche dato contro all'on. Bettòlo perchè riferì errati i corsi delle azioni. Ma il Bettòlo spiegò che si servì alla Camera delle cifre contenute nella relazione Ariotta. Dice quindi che tutto dimostra che Bettòlo non favorì i fornitori.

*Ferri.* Le cifre sono state mandate qui per ordine del ministro: io non ci credo!

*Valeri.* Allora crede che siano documenti falsi!...

*Ferri.* Dico che io non credo.

Il P. M. dimostra infondata l'accusa fatta al Bettòlo relativamente alla questione dell'acquedotto ligure. I testi sono venuti a riferire dei « si dice », ma non fu raggiunta nessuna prova. Dimostra che i famosi *trusts* sono storielle e che nessuno ha dimostrato che l'on. Bettòlo vi entrasse.

La requisitoria continuerà domani.

### Le aspirazioni e le manovre dell'on. Nasi

Abbiamo da Roma 13:

L'ex ministro Nasi è decisissimo di diventare, spinte o sponte, il capo dei zanardelliani.

Come sapete, Zanardelli doveva essere commemorato a Parigi prima del deputato Barzilai, poi per impedimento di questo dal deputato Pavia, ma vi fu un tal lavorio che il commemoratore invece sarà Nasi. Così il Nasi si mette in vista, s'ingrazia presso i zanardelliani e mira a dissipare l'ambiente di diffidenze che circonda il suo nome in Francia, ove non sono forse dimenticati i famosi discorsi gallofobi ai tempi di Crispi.

## Il conflitto Russo-Giapponese

### La risposta del Giappone è cortese ma risoluta

*Londra, 14* — Il barone Komura consegnò ieri al barone Rosen la risposta del Giappone. Secondo il *Daily Mail*, la nota è stilizzata in forma pacifica, anzi vi si usano le espressioni più cortesi. Officiosamente si accerta da Tokio che il Giappone fa sforzi straordinari per giungere ad uno scioglimento pacifico del conflitto, però la nota fa capire in modo assoluto e senza ambiguità che il Giappone non cederà di un solo punto e che esso non accetterà le proposte della Russia sulla Corea e la Manciura. Il Giappone non pone alla Russia alcun termine per la risposta.

### I « buoni uffici » della Francia e dell'Inghilterra

*Parigi, 14.* — Il *Matin* pubblica oggi una nota ufficiale che conferma la notizia di ieri della *N. Fr. Presse* che la Francia abbia cioè offerto i suoi buoni uffici alle due parti contendenti. La nota dice: Comunicazione da ottima fonte ci danno facoltà di ritenere che il Governo francese abbia l'intenzione di offrire per il conflitto nell'Estremo Oriente, d'accordo con l'Inghilterra, quell'intervento amichevole che il congresso dell'Aja ha indicato come «buoni uffici».

### Il Giappone riconosce i diritti russi in Manciuria

*Tokio, 14.* — (Reuter). Le informazioni recate dai giornali europei su pretese richieste del Giappone a proposito della Manciuria, destarono qui viva sorpresa. Il Giappone non chiese mai lo sgombero della Manciuria, riconosce gli interessi della Russia e il di lei diritto a tutelarli; domanda solo che la Russia dia volontariamente garanzie per il rispetto dell'integrità territoriale della Cina in Manciuria.

## La situazione nell'Uruguay

### La libertà di stampa sospesa — Panico in Borsa

*Buenos-Ayres, 13.* — (*Secolo XIX*). Le informazioni che giungono, per via privata, da Montevideo, descrivono la situazione come gravissima.

Il lavoro legislativo e amministrativo è sospeso e tutti gli affari sono interrotti. La Camera è chiusa e non sarà convocata se non nel caso in cui occorressero deliberazioni eccezionali per domare la rivoluzione.

La libertà di stampa è interamente soppressa e i giornali sono sottoposti alla censura preventiva.

Gli affari deperiscono continuamente e il panico in Borsa è generale, tanto che tutti i valori, anche i più solidi, subiscono forti ribassi. Si temono prossimi gravissimi dissesti finanziari.

### La vendita di quattro corazzate

Un telegramma da Londra alla *Prensa*, assicura che furono vendute al Giappone altre quattro corazzate argentine.

## Come fu avvelenato lo Scià di Persia e come fu salvato

*Vienna 14.* — Si ha da Teheran che tempo fa lo Scià fu colto di una leggiera indisposizione. Il suo medico personale persiano, H-kin-el-Mulk, gli prescrisse una medicina, ma appena lo Scià l'ebbe presa si manifestarono sintomi di avvelenamento. Il medico personale europeo, sir Hugh, nonchè il medico persiano furono chiamati in fretta ed ebbero l'ordine di assaggiare le medicine. Anch'essi furono assaliti dagli stessi sintomi: quindi fu chiamato il medico della legazione francese, il quale constatò che la medicina consisteva in una forte dose di atrofina. Dall'inchiesta risultò che il medico persiano aveva fatto la sua ricetta in piena regola, e che la medicina deve essere stata scambiata o in farmacia o di chi la portò dalla farmacia al palazzo. Lo Scià è ora fuori di pericolo.

### Un francobollo pagato 36.000 lire

*Londra, 14.* — Ieri ad una vendita pubblica è stato venduto un francobollo delle Isole Maurizio, nell'Oceano Indiano, del 1847, per la somma di trentaseimila franchi.

Di quello stesso francobollo non esistono al mondo che quattro esemplari.

### Tira ad una lepre ed uccide un parroco

*Leopoli, 14.* — Nella tenuta del signor Wildo in Topocka ci fu una partita di caccia. Il cavaliere de Slodnicki, volendo tirare su una lepre, sparò così disgraziatamente che colpì in pieno viso il padre Posemski, parroco di Topocka, che restò morto sul colpo.

## Abusi nel trasporto degli emigranti

### Milioni sottratti all'economia nazionale

Il *Giornale dei LL. PP.* pubblica che da rilievo fatto sull'ultima tabella dei noli per i trasporti degli emigranti risulta che la *Mithe Star Line*, dal 5 dicembre decorso, fa il servizio quindicinale Boston-Mediterraneo, senza essere inscritta nei ruoli delle linee autorizzate al trasporto degli emigranti tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Questo è un abuso grave in se, perchè mette gli emigranti in piena balìa dei vettori e perchè la *Mithe Star Line* si è trovata così senza averne patente, a partecipare in fin d'anno al grandioso movimento dei ritorni in patria, il cui introito (150,000 passeggeri), si calcola superiore a 30 milioni di lire.

Questo introito, senza l'abusiva concorrenza della *Mithe Star*, sarebbe stato assicurato all'economia nazionale; e, sanza essere troppo teneri delle compagnie di navigazione italiane — come nota il *Giornale* — c'è da domandarsi se vale la pena di spendere 20 milioni all'anno per i premi alla marina commerciale quando in un solo mese più ancora della somma dei premi e dei sussidii può essere sottratto alla marina nostra dalla concorrenza straniera favorita dalla negligenza del Commissario dell'emigrazione.

### LASCIATELO IN PACE!

Il pittore Mussini la cui scomparsa aveva sollevato tanto scalpore nella stampa e che ora è ricoverato nel convento d'Ascoli Piceno ha telegrafato al Governo chiedendo d'essere lasciato in pace, volendo essere dimenticato.

## *Asterischi e Parentesi*

— La giustizia delle donne.

Giorni sono ci fu un processo a Chicago, e al banco dei giurati sedevano esclusivamente donne. Si trattava di un caso pietoso: l'accusata era una fanciulla di otto anni, che il pubblico ministero voleva fosse internata in una casa di correzione. La madre della fanciulla, certa Mac Gann, scongiurò le giurate di non accondiscendere a questo crudele desiderio, ed esse, commosse dalle di lei lagrime, decisero... di inviare nella casa di correzione la madre e la figlia. Così almeno rimarranno unite.

I cittadini di Chicago, plaudendo all'umano verdetto, chiedono adesso che le donne sieno regolarmente chiamate a fa da giurate. Ci sarà del buono, ma v'è certo anche del male in questa domanda, poichè: chi può fidarsi del cuore delle donne e della sincerità degli accusati?

Figuratevi dodici giurati in gonnelle, nè belle, nè giovani ma vanitose come... tutte le donne (escluse, s'intende, le mie lettrici) e figuratevi un'accusato un po' psicologo. Certo egli non mancherà di saettare occhiate perturbatrici alle sue giudici e di rivolgere loro di queste parole:

— Le graziose signore potranno convincersi...

Oppure:

Mi affido alla bontà del loro cuore che traluce nella bellezza del loro volto...

E se il pericolo di una condanna fosse grave, l'avvocato, a corto di argomenti, potrebbe scendere a patti col banco dei giurati e proporgli un buon matrimonio coll'accusato... Visti i progressi del mormonismo negli Stati dell'Unione, l'imputato potrebbe benissimo sposare tutt'è dodici le giurate. E' vero che sfuggirebbe dal carcere per piombare nell'inferno: ma... a estremi mali estremi rimedi...

**

— Un maiale in Tribunale.

Il fatto è accaduto dinanzi al Tribunale di Louisville (Stati Uniti), per dimostrare ai giurati che un colpo di fucile caricato a palla e tirato a bruciapelo, non può produrre una profonda ferita.

La causa era intentata ad una Compagnia di assicurazione dagli eredi di certo Chayne che pretendeva da questa il pagamento della polizza di 200 mila sterline.

L'avvocato della Compagnia sosteneva che un colpo di fucile a palla tirato a bruciapelo può produrre una profonda ferita causa di morte, ma l'avvocato degli eredi sosteneva il contrario. Quest'ultimo, a provare il suo asserto chiese ed ottenne dal Tribunale il permesso di tradurre nell'aula un maiale e su di lui sparare nello stesso modo con cui era stato sparato contro il defunto (Spirito del morto, rabbrividisci!!).

Un enorme maiale venne quindi introdotto nella sala, ove l'avvocato degli eredi sparò su di lui la fucilata.

La palla non fece che una piccola ferita appena percettibile; la prova così era stata fatta!

L'animale però, appena si sentì ferito, si diede ad urlare maledettamente e riuscì a spezzare le corde che lo tenevano legato precipitandosi verso i giudici e gli avvocati che spaventati si slanciarono all'uscio per fuggire.

A mala pena i *policemen* riuscirono a riafferrare l'infuriato animale. Quando si riprese l'udienza, per le conclusioni, giudici e avvocati erano tutti sporchi di sangue che il maiale aveva perduto dalla ferita.

Parevano assassini; veramente avevano ucciso!

**

— Gli infermi in bicicletta.

Non tutti i pazzi sono al Manicomio; ecco perchè vi sono degli *infermi* che hanno ancora il ghiribizzo di andare in bicicletta!

Eccovi i nomi e le prodezze di qualcuno dei mattacchioni sopra enunciati:

l'americano Brown possiede una gamba sola e non fa meno di un centinaio di chilometri all'ora: Scott, senza mani, dirige la sua bicicletta con due uncini legati alle braccia: due altri individui, uno a cui manca un braccio e l'altro la gamba, girano tutto il giorno in *tandem* per le vie di Londra; infine un altro senza mani, Mackintosch che fece la traversata dalla Scozia all'Inghilterra sopra un triciclo speciale!

Se questi individui non esistessero, non si riconoscerebbero più gli uomini normali.

## CAMERA DI COMMERCIO

### Adunanza del 13 gennaio 1904

SUNTO DEL VERBALE

Presenti: Morpurgo, presidente — Bardusco vice-presidente — Beltrame — Bert — Brunetti — Brunich — Galvani — De Marchi — Moro — Morassutti — Muzzati — Orter — Piussi — Raetz — Spezzotti — Volpe.

Assenti: Corradini (giust.) — Degani (giust.) — Faelli (giust.) — Lacchin (giust.) — Stroili.

E' letto e approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

**Comunicazioni della Presidenza**

1. *Navigazione fluviale* — Il presidente rappresentò la Camera di commercio nell'adunanza tenutasi a Milano il 14 dicembre per lo sviluppo della navigazione fluviale nell'alta Italia. In quella importante riunione, riconosciuta la convenienza di assicurare il riordinamento e l'esercizio delle vie acquee e di integrare l'opera dello Stato con quella degli enti locali, si deliberò di costituire una Commissione centrale, con sede in Milano, incaricata di studiare la soluzione del problema, di favorire la costituzione di Comitati locali, di concretare le proposte di indole finanziaria e tecnica, di trattare eventualmente cogli enti interessati e di presentare proposte concrete al Governo.

2. *Doppio binario sulla linea Udine-Mestre* — All'iniziativa di questa Camera risposero, sostenendo la domanda del doppio binario sulla linea Udine-Treviso-Mestre, le Deputazioni provinciali di Venezia, Treviso e Udine, i Municipi di Venezia, Treviso, Udine, Conegliano, Sacile, Codroipo e la Camera di commercio di Treviso. Il Ministero dei lavori pubblici riconobbe in Parlamento la necessità di tale opera.

3. *Linea telefonica Udine-Venezia* — La Camera dovette soprassedere per ora all'antecipata attuazione della linea (la quale dovrebbe essere costrutta dallo Stato nel 1905) per varie ragioni ed in seguito alle deliberazioni delle Deputazioni provinciali.

4. *Legge sui Probi-Viri.* — Si rispose al questionario dell'Ufficio centrale del Lavoro intorno alla riforma della legge sui Probi-Viri. Il presidente fece parte della Commissione che studiò l'argomento per incarico dell'Unione delle Camere di commercio del Regno.

5. *Consiglio dell'Industria.* — Il presidente partecipò ai lavori del consiglio dell'industria e del commercio.

6. *Navigazione sul Meduna.* — La via alzaia di sinistra da Visinale a Tremeacque essendo stata distrutta da scoscedimenti della riva del fiume, si raccomandò alla Prefettura la pronta esecuzione di lavori atti a riattivare la navigazione.

La Prefettura provvide d'urgenza.

7. *Dazio consumo.* — A richiesta del Ministero delle finanze si diede parere circa la misura del dazio consumo delle gasose, deliberato dal Consiglio comunale di Tricesimo.

8. *Importazione di grano.* — Rispondendo al quesito del Ministro d'agricoltura industria e commercio si formularono - relatore il cons. Muzzati - le previsioni sulla importazione di grano in Italia per quanto riguarda la provincia di Udine.

9. *Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.* — Si provvide a chiarire alcuni dubbi circa l'applicazione della legge nuova sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

10. *Deficienza di carri.* — Si reclamò nell'ottobre contro la sospensione del carico delle merci alla Stazione di Udine e la deficienza di vagoni alla Stazione per la Carnia. Si chiese poi che il cotone greggio fosse scaricato con maggior sollecitudine dalle chiatte alle banchine nel porto di Venezia.

11. *Deficienza di biglietti di Stato.* — Nel novembre si ottenne dal Ministero del Tesoro che fosse rifornita di biglietti di Stato da lire 5 e 10 la Tesoreria di Udine.

12. *Circolazione delle bevande alcooliche.* — Si ottenne dalla Intendenza di finanza che fossero tolti alcuni inconvenienti circa la assegnazione dei termini di validità delle bollette di legittimazione emesse alle porte della città di Udine.

13. *Esportazione delle tegole scanalate.* — Le Camere di commercio del Veneto, nella riunione avvenuta a Venezia il 28 dicembre, rinnovarono il voto che nel futuro trattato di commercio sia

raddoppiata la quantità di tegole scanalate del Veneto ammesse in Austria-Ungheria in franchigia di dazio. Si eseguì poi l'annuo riparto dei 25000 quintali di tegole.

14. *Esposizioni.* — La Camera funge da Comitato provinciale per il concorso dei produttori friulani all'Esposizione internazionale di St. Louis, all'Esposizione di Milano e all'Esposizione italiana di Londra.

Furono concesse due grandi medaglie d'oro per l'Esposizione regionale di Udine.

15. *Perizie.* — Si eseguirono perizie di merci in contestazione.

16. *Linea Cividale-confine.* — Di concerto col Municipio di Udine e con la Deputazione provinciale e con l'appoggio di alcuni deputati al Parlamento, si continuò ad occuparsi del progetto della linea Cividale-confine.

17. *Mercati.* — Si compilò la tabella dei mercati della provincia di Udine e dei comuni finitimi delle altre provincie.

II.

**Ruolo dei curatori nei fallimenti**

Dopo una discussione, alla quale parteciparono i consiglieri *Galvani*, *de Marchi*, *Muzzati* e il *presidente*, la Camera, intesi i pareri delle Giunte municipali e deliberando a scrutinio segreto, rinnova, a sensi dell'art. 715 del codice di commercio, il ruolo dei curatori dei fallimenti presso i Tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo pel triennio 1904-1906. (*Continua*).

# Cronaca Provinciale

### Da CIVIDALE

**Consiglio della Società operaia — Consiglio ospitaliere — Grave morsicatura**

Ci scrivono data 14:

Il Consiglio della Società operaia nella sua laboriosa seduta di ieri sera; nominò a vice presidente il sig. Stagni Alessandro; a membri della direzione i sigg. Zanuttini Ettore, Pozzi Tobia, Venturini Domenico; confermò i membri della commissione di vigilanza della scuola d'arte, quelli del comitato sanitario, il medico dott. Sartogo, il bidello, il portabandiera, ed il collettore sig. L. Collobicchio.

Incaricò la direzione di nominare il rappresentante della S. O. al Congresso dell'Emigrazione di Udine, di trattare colla rappresentanza della Congregazione di Carità per organizzare il prossimo veglione di beneficenza e lasciò in sospeso l'affare della *biblioteca circolante*, per meglio mettersi d'accordo sul modo di accettarla.

**

Stasera si radunò il Consiglio dell'Ospitale. Erano presenti: il presidente cav. L. Coceani ed il consigliere prof. Augusto Nussi.

Si deliberò di proporre all'Amministrazione comunale la riduzione dei posti gratuiti da 28 a 20, per potere, col margine derivante, far fronte alle spese per migliorare, secondo i suggerimenti dei sanitari, le condizioni dell'istituto. Noi non dubitiamo che il Consiglio Comunale vorrà pienamente accogliere tali proposte, perchè suggerite da ragioni impellenti di medicina e di igiene.

**

Ieri a Premariacco venne gravemente morsicato da un maiale tal Midudini Giuseppe di anni 48, che s'era recato a far un po' di pulizia nel porcile. Egli fu colpito dai denti acuti del quadrupede al poslite sinistro presso, il quale si aprirono i vasi anteriori in modo da determinare una forte emorragia.

Fu prontamente soccorso dal medico locale dott. Frossi che fece l'emostatia temporanea, e perciò il disgraziato venne trasportato d'urgenza al nostro ospitale ove venne operato oggi dai medici dott. Sartogo e dott. Accordini. Si spera di salvarlo.

### Da MARTIGNACCO

**Bambina in preda alle fiamme**

Ieri a Nogaredo di Martignacco, alcuni fanciulli che si trovavano al pascolo, accesero un fuocherello per riscaldarsi come è pericoloso costume in questa stagione. Una fanciulletta di sette anni figlia di certo Passerini ebbe in breve le vesti circondate dal fuoco.

Alle sue grida accorsero alcuni che trovavansi in un campo vicino e le strapparono le vesti in fiamme, ma la piccina aveva già riportato gravi scottature di secondo grado alle gambe, alle natiche e alla schiena, tanto che perdeva la pelle a brani.

Il dott. Grillo che la visitò ieri sera si riservò la prognosi, ma non dispera di salvarla.

### Da BUDOJA

**Fuoco a Coltura**

Martedì 12 corr. verso le ore 10 ant. accidentalmente sviluppavasi il fuoco in una casa nella vicina frazione di Coltura, di proprietà di certo Bosser detto Fiubo Antonio.

Mercè l'accorrere d'un rilevante numero di persone con a capo un giovane studente del luogo, il fuoco venne circoscritto agli altri fabbricati attigui, e spento in meno di due ore. Le fiamme divoratrici abbruciarono completamente il fieno e poco granoturco, mentre le masserizie e gli animali bovini si poterono trarre in salvo.

Il danno sofferto dal Bosser lo si valuta complessivamente a circa L. 1500.

Il fabbricato e quanto si incendiò, erano assicurati.

### Da PORDENONE

**Elezioni amministrative**

Finalmente pare che le elezioni amministrative destino qualche interesse nel corpo elettorale.

L'altra sera ebbe luogo una riunione di varii elettori per la proclamazione dei candidati dei partiti popolari.

La lista dei candidati del partito moderato sarà pubblicata dal periodico *Il Tagliamento* sabato venturo.

I socialisti, vista l'impossibilità di presentarsi con una lista propria, probabilmente si asterranno.

Non si conoscono ancora le intenzioni del partito clericale.

### Da GEMONA

**Società Operaia — Teatro**

Ci scrivono in data 14:

La Presidenza della nostra Società Operaia prese la lodevole iniziativa di inscrivere parte dei suoi soci alla Cassa Nazionale per le pensioni ed a tal uopo ha diramato una circolare-questionario invitandoli tutti alla conferenza che avrà luogo domenica nella sala superiore del Municipio.

**

Causa il cattivo tempo stassera alla serata d'onore dell'artista Oliviero Olivieri assisteva poco pubblico.

Il seratante cantò « Un notturno » del m. Cornacchia e fu applaudito.

Applauditi pure gli altri specie il baritono sig. Romano Celli.

## DALLA CARNIA

**Banchetto ultramoderno**

Ci scrivono in data 14:

Si è soliti a dire che solo in America avvengono delle cose strabilianti, inverosimili, ma, siamo in errore. Non solo nel nuovo mondo, ma pure in un cantuccio della Carnia, ne succedono di uniche nel suo genere e questo paese privilegiato è Treppo Carnico. Ai 10 gennaio è la festa della Società Operaia di M. S. dell'alto But, a scopo di beneficenza, e si stabilisce di farla a Treppo Carnico. Si pubblicano manifesti coll'itinerario: Alle 13 formazione del corteo a Paluzza, e partenza per Treppo, alle 14 banchetto dei soci, alle 15 conferenze sull'emigrazione e sull'agricoltura, alle 17 festa da ballo. Si fanno inviti chiedendo aderenze ad altre società. La Società Operaia di Tolmezzo aderisce, mandando a rappresentarla 2 gentilissime persone, col versillo, che fanno la bellezza di 20 chilometri per onorare la nostra festa.

Giunto il corteo a Treppo e fatto un piccolo giro fino alla vicina frazione di Sisio, si entra nella sala dell'Albergo Cristofoli, addobbata e pronta esclusivamente a ricevere gli ospiti.

Sono le quattordici e cinque! Ora viene il bello!

Il presidente della Società dichiara subito che lui ed i suoi due conferenzieri hanno già pranzato a Paluzza, e che dunque non è il caso di porre tempo in mezzo, e si deve tenere subito le conferenze, tanto più che l'egregio conferenziere avv. Cosattini doveva l'indomani essere altrove per discutere una lite. Io e gli altri invitati unanimi dimostriamo il desiderio di stare al programma e cioè pranzare come stabilito e come tutto preparato. Il presidente ci dice con atto gentile d'ospitalità: « Fate presto » e aggiunge ancor più gentilmente, o sardonicamente: « Presidente un pane in tasca e andiamo ».

L'albergatore, pressato, sollecitato, importunato continuamente, ci passa i piatti con una velocità e una furia spaventevole, e noi abbiamo un bel mangiare a quattro ganascie (si perdoni il termine) muti, imperterriti, senza il tempo di guardarci, senza neppure farci le convenevoli presentazioni, ma ahimè! Non si è a metà del secondo piatto che l'inesorabile cameriere, che ha l'ordine di far presto, passa ti porta via una coscia di pollo che hai ancora, e ti ficca sotto un piatto d'arrosto, senza che tu che hai la bocca piena abbi il tempo di protestare. E' inutile, bisogna far presto!! E così via! Si giunge al dolce offerto dall'albergatore ed ecco entra di nuovo un araldo e proclama:

« Se venite venite, se no ha detto il presidente che le conferenze cominciano lo stesso ». Resti seccato e sorpreso da cortesia sì moderna, e buttando al diavolo il piatto imprechi a tanto progresso della civiltà. Chi aveva preparati dei discorsi, dei brindisi, li inghiotti per tempi migliori; t'alzi e vai a sentire le conferenze. Credi aver fatto tardi, ma guardi l'orologio e resti sorpreso che manchino ancora 16 minuti all'ora fissata, fai il conto di quanto restasti a tavola e la tua sorpresa cresce: 26 minuti!! ma, ti chiedi, siamo veramente in America? No, ma poco meno! Il fatto si è che la festa fu in tal modo strozzata!

*Un invitato*

### Da TOLMEZZO

## A proposito di uno sciopero

*Al Corrispondente da Tolmezzo del Giornale « La Patria del Friuli »*

Con viva sorpresa leggo nell'odierno numero del giornale *La Patria del Friuli* di un preteso sciopero che sarebbe scoppiato fra gli operai addetti ai lavori di sistemazione dei Rivoli Bianchi dell'Amariana presso Tolmezzo

Non posso a meno di rilevare la leggerezza del corrispondente del suddetto giornale nel pubblicare e diffondere notizie di una certa gravità destituite da qualsiasi fondamento, nè posso risparmiargli il consiglio di prendere per l'avvenire informazioni *un po' più esatte*, nonchè di frenare un'eccessiva e malintesa diligenza *cronistica*, cosa della quale, sono sicuro (e quasi ci scommetterei), gliene sarà grato anche l'ottimo amico Domenico Del Bianco.

Ciò premesso, tanto per la verità dichiaro;

1.° Che sin dal 24 dicembre u. s., in causa di forza maggiore, i lavori di sistemazione dei Rivoli Bianchi sono tutt'ora sospesi (da ciò ognuno potrà farsi un'idea di qual razza di sciopero si possa trattare).

2.° Che il 13 corr., in seguito alle reiterate preghiere di un certo numero di operai, l'impresa, benchè contro ogni suo interesse date le condizioni di tempo e di luogo, era disposta a riprenderli.

3.° Che però trattandosi di lavori diversi e più rimunerativi di quelli già eseguiti, l'impresa stabilì in massima un nuovo prezzo in proporzione del precedente, anzi più vantaggioso.

4.° Che detta condizione fu comunicata individualmente a 3 (dico tre) operai che per *loro conto* (non avendo essi alcun mandato) credettero bene di non accettarla.

5.° Che oltre a questi tre, altri operai non si presentarono, per la semplice ragione che non sapevano *dell'eventualità* di una ripresa dei lavori.

Quindi niente scioperi.

Dubito soltanto di aver detto troppo e che chi legge si fermi al mio primo considerando, ricorrendo colla memoria alla vecchia storiella di quel benemerito Capitano di porto, che dal suo Ammiraglio allora allora arrivato, fu dispensato dall'enumerare 98 su 99 ragioni invocate per la mancata esecuzione delle salve d'uso... perchè la prima che espose fu quella di non aver avuto polvere.

E ciò con buona pace dell'egregio corrispondente della *Patria del Friuli*.

Tolmezzo, 14 gennaio 1904.

Geom. *Ferruccio Taddio*

**L'ingente furto di Amaro**

Ieri è continuato e finito il processo contro quel Giuseppe Bellina di Amaro imputato dei furti, truffe e falsi di cui abbiamo parlato.

Dopo la requisitoria del P. M e l'arringa dell'avv. Beorchia Nigris, il Tribunale condannò il Bellina a 3 anni e un mese di reclusione e a 250 lire di multa.

## Una mostruosità

Sotto questo titolo si legge in una corrispondenza di Umago (Istria) al *Piccolo*:

Oggi giunse al nostro Municipio una lettera della Navigazione generale italiana, Agenzia di Udine, diretta « All'I. R. (sic) Podestà di Umago » contenente una circolare. Ciò che sorprese non poco si è che unita alla circolare (italiana per fortuna!) si trovava una busta da lettera per la risposta, con l'indirizzo della Navigazione italiana..... in islavo!

E questa mostruosità ci capita da Udine!

# Cronaca Cittadina

**Bollettino meteorologico**

Giorno 15 Gennaio ore 8 Termometro 4.8
Minima aperto notte 4.— Barometro 746
Stato atmosferico: nebbioso Vento: N
Pressione: calante Ieri: nuvoloso e piov.
Temperatura massima: 6.6 Minima 2 3
Media: 4.545 Neve caduta mm. 11

## NOTIZIE DELLA GIUNTA

**Una riunione della maggioranza**

Oggi nel pomeriggio, come già abbiamo pubblicato, si riunirà in seduta generale la Giunta coi vecchi e nuovi assessori.

Per domani è convocata la maggioranza del Consiglio per decidere sulla attuale crisi comunale.

Secondo una voce che circolava stamane con insistenza nei corridoi del Municipio, si ventilerebbe l'idea di una Giunta Pico composta degli elementi che egli riterrebbe più omogenei.

## UNA INTERVISTA SULLA CRISI

Ieri il *Friuli* ha pubblicato un'intervista sulla crisi municipale con una persona, di cui non fa il nome, ma che si può indovinare facilmente, da certe frasi, essere un assessore che, ora in assenza del capo, dirige la maggioranza.

E per ciò la sua parola acquista oggi grande importanza.

Secondo l'intervistato la causa del dissidio si deve ricercare « nell'essersi « i relatori sul problema dell'illumina- « zione incapponiti (*sic*) a voler fare — di « una questione come questa — una « questione di fiducia, anzichè di pura « economia ».

Questo ragionamento non sta in piedi. La questione tecnica o di pura economia come dice l'intervistato, non poteva sostituirsi alla questione di fiducia, poichè questa è derivata appunto da quella. Quella soluzione tecnica implicava necessariamente per i proponenti una questione di fiducia.

Il sindaco e gli assessori Driussi, Cudugnello e Pico, che avevano *studiato*, per incarico del Consiglio, presentarono una proposta con la convinzione, la quale rimane ancora in essi, che fosse la migliore o almeno, nelle condizioni create al comune, quella che meglio salvaguardasse gli interessi del comune e dei consumatori.

I giornali e i capi della maggioranza dichiararono che quel progetto della municipalizzazione con gerenza era una empiastro, indegno di considerazione — e fu respinto dal Consiglio comunale.

Questa, nei suoi veri termini, l'origine della crisi — non quella messa innanzi dall'intervistato, che così continua:

Venuti quindi — in seguito alle risultanze del voto — gli assessori Driussi e Cudugnello nella determinazione di dimettersi, era logico, era fatale che anche il Sindaco e Pico ne seguissero l'esempio; era oramai una questione di serietà.

— Ed allora?

— Ella sa che a questo mondo se tutti sono utili **nessuno è indispensabile**, e nel Consiglio **gli elementi per completare la Giunta non mancano.**

Non vogliamo malignare su quel *nessuno è indispensabile*, che è un avvertimento al comm. Perissini e ai suoi colleghi di Giunta dimissionari — e passiamo oltre su *quegli elementi che non mancano*. Basti dire che per risolvere la questione della luce hanno chiamato all'assessorato dei lavori pubblici il consigliere Mattioni!

Continuando l'intervistato scongiura i consiglieri popolari a non provocare le elezioni generali, dicendo che ciò sarebbe assurdo, in questo momento. E' il caso di ripetere col filosofo: *Credo quia absurdum!*

Appunto con la soluzione caldeggiata nel colloquio del *Friuli* si deve credere che l'assurdo sia entrato già nel dominio dei fatti.

E il colloquio così si chiude testualmente:

— E circa il ritorno dei dimissionari?

— No; si cadrebbe nel ridicolo. Furono tanto pregati, prima, di rimanere, che, francamente, non sarebbe oggi — dopo tanta insistenza nelle dimissioni — serio che ne desistessero.

Dopo di che aspettiamo la venuta dei nuovi elementi che non mancano.

**Per chi manda cartoline in Austria**

Ad evitare multe nell'invio di cartoline in Austria ricordiamo che per le cartoline semplici, senza cancellature della scritta « cartolina postale » bisogna applicar il francobollo di cent. 10, e si può scrivere quanto e cosa si vuole. Se si cancella « cartolina postale » l'oggetto viene calcolato come lettera e la multa è di 40 centesimi.

Se invece si cancella le parole « cartolina postale » bisogna sostituire la parola « stampata », applicando il francobollo di 5 centesimi (non 2 come per l'interno) non si deve scrivere che la sola firma.

Sono quindi vietati i saluti, gli auguri, gli indirizzi del firmatario, ecc. ecc.

**Scuola popolare superiore**

Queta sera, venerdì 15 gennaio 1904 alle ore 20.30, il Prof. F. Momigliano parlerà sul tema *I Poeti della Patria* (Goffredo Mameli).

**Ancora la scenaccia di via Pellicerie**

Il ragioniere sig. Giovanni Zaninotto è venuto al nostro ufficio per dichiarare che egli non ebbe mai incarico dalla Isolina Cortona di riscuotere i suoi crediti, ma che è unicamente amministratore degli interessi del signor Clodomiro Barberi e come tale, si rifiutò al pagamento del preteso credito di L. 300 che la stessa vantava verso il medesimo per quattro mesi di servizio da lei prestati.



## Società protettrice dell'infanzia in Udine

**Ambulatorio**

A dimostrare la utilità e la necessità dell'Ambulatorio per i bambini ammalati, modestamente iniziato ed ormai costretto in una limitazione, di ambienti e di mezzi, inadeguata al suo crescente sviluppo, riescirà, più efficace di qualunque eloquente raccomandazione, la seguente tabella statistica.

| RIPARTI | 1901 ANNO 1° | 1902 ANNO 2° | 1903 ANNO 3° | 1903 ANNO 3° | |
|---|---|---|---|---|---|
| I Medicina interna | Ammalati nuovi 483 | Ammalati nuovi 718 | Ammalati nuovi 1232 | Numero dei giorni di visita 153; Numero medio dei visitati per giorno 26; Numero totale delle visite 3978 più 55 | Prof dott. Guido Berghinz |
| Goccia di latte | Allattamenti — | Allattamenti — | Allattamenti 55 | T. tal. gen 4033 | |
| II. Malattie della pelle | 255 | 165 | 221 | Numero dei giorni di visita 150; N. medio delle visite per giorno 5; N. tot. delle visite 750 | Dott. Giuseppe Murero |
| III Malattie degli occhi | 101 | 47 | 67 | Numero dei giorni di visita 50; N medio delle visite per giorno 5; N. tot. delle visite 250 | Dott. Antonio Gambarotto |
| IV. Mal. orecchio naso e gola | 35 | 75 | 25 | • | Dott. Oscar Luzzatto |

## Il comm. Perissini e il "Giornale di Udine"

L'intervista ebbe una coda. La riferiamo testualmente dal *Friuli*:

Prima di lasciare l'egregio nostro intervistato, volemmo sentire il suo parere, circa le lodi che al Sindaco dimissionario sì sperticate giungono dal *Giornale di Udine*. Ci rispose:

— Non mi meraviglio della disinvoltura del giornale, chè di ben altro lo credo capace. Mi sorprende invece che mai l'egregio commendatore sia insorto a protestare contro lodi pervenutegli da simile fonte; neppure quando gli si fece dire ciò che egli *giurò* non aver mai detto, come nel famoso brindisi al banchetto d'addio degli ufficiali del «Saluzzo» cavalleria.

Per la verità, e facendo appello alla testimonianza del comm. Perissini, dichiariamo che la relazione di quel discorso fu prima d'essere stampata, fatta vedere da un nostro redattore allo stesso comm. Perissini, in casa sua, e che egli la disse conforme al vero.

Diremo di più: dalla cortesia di quell'egregio uomo che volentieri aiuta quanti con lui consentono, all'infuori del partito politico, in elevata opera patriottica e umanitaria, potemmo avere poi lo schema, scritto di suo pugno, di quel brindisi. E il sunto da noi dato corrispondeva all'originale.

E, però, non sappiamo con quale rispetto verso questo uomo, ben voluto per i suoi meriti anche dagli avversari, e con quale rispetto per la verità si venga a parlare d'un giuramento che non può essere, se non una puerile per quanto maligna invenzione.

Ai popolari della stampa appaltista non piace che noi, facendoci eco di quanti cittadini non sono dominati da spirito settario e mirano al vero interesse della città, diciamo bene del comm. Perissini. E tanto più si rodono quanto più sono convinti di agire male con lui.

Vedano d'essere, se è possibile, meno fatui e meno cattivi. Ma non s'illudano che gli avversari possano tacere il bene che fa il comm. Perissini, per non urtare i nervi dei piccoli settari che tentarono invano di farlo prigioniero.

## Aspettiamo che torni

Leggiamo nel *Friuli* di ieri questa nota:

Il nostro direttore è assente da qualche giorno e ci rimarrà qualche giorno ancora. Ciò a norma di tutti coloro che di lui ci chiedono.

Aspettiamo dunque che il direttore del *Friuli* ritorni per regolare quella questione dei diplomi che deve avere una soluzione.

**Contusione.** Ieri alle 17 si presentò all'Ospitale Angelo Gobbo fu Andrea, di anni 38 fornaciaio, di Udine e venne medicato di una contusione di II grado alla regione occipitale, dichiarata guaribile in 4 giorni salvo complicazioni.

## La morte del capit. Antonio Ferigo

Una dolorosa notizia ci giunge da Roma: è morto iersera il nostro concittadino Antonio Ferigo, capitano dello Stato maggiore generale, tenuto in grande considerazione per le sue qualità intellettuali e morali, destinato certo ad una illustre carriera. Ed è morto a 39 anni!

Alle grandi manovre dell'estate scorsa il capitano Ferigo ammalò di polmonite. Il colpo era stato grave, anche perchè egli, per la passione del dovere, tardi volle acconsentire alle prescrizioni dei medici. Riavutosi gli fu ordinata una cura di alcuni mesi in climi benigni. E si recò prima dai parenti a Savona, poi a Roma.

Le recenti notizie dicevano che l'egregio uomo si riaveva lentamente — quand'ecco arriva improvvisa la notizia della sua morte.

E' una perdita vera per il nostro esercito la fine immatura di Antonio Ferigo, che a soli 30 anni ebbe i più delicati incarichi del governo nazionale e ultimamente fu mandato al fianco del maresciallo germanico Waldersee nella spedizione in Cina.

Qui a Udine il dolore sarà vivo, generale, sincero: quanti conoscevano quel nobile valente figlio del Friuli lo amavano. E qui si pensava a lui, si parlava di lui con affetto e con orgoglio. Qui tutti sentiamo che qualche cosa dentro di noi è troncato con la sua morte, ma rimane sempre vivo il ricordo della sua bella simpatica persona, del suo alto sentire, della sua passione patriottica, delle sue virtù militari, per cui fra i giovani tanto eccelleva.

La salma del capitano Antonio Ferigo verrà trasportato a Udine, ove le si renderanno solenni onoranze.

## Il Memoriale della Coop. di consumo
### per l'impianto del Forno Cooperativo

Abbiamo potuto avere una copia del memoriale mandato dalla Cooperativa Operaia di consumo di Udine per l'impianto d'un Forno Cooperativo.

Il memoriale, dopo aver fatto la storia della panificazione e dimostrata la necessità di migliorarla, specialmente a Udine, ove il pane è in generale male confezionato e costa caro, il memoriale presenta lo specchio della spesa per l'impianto d'un forno cooperativo che salirebbe per i vari macchinari e il motore elettrico a lire 9000.

Indi presenta, in due specchietti, il costo del pane *cornetto* che sarebbe di lire 35.90 e di quello *molle* che sarebbe di lire 34.78.

E così conclude:

Di questi conteggi a cui va aggiunta l'eventuale percentuale da darsi ai rivenditori si può formarsi un criterio esatto dei vantaggi non indifferenti che anche dal lato economico ci proponiamo di dare ai consumatori.

Abbiamo cercato di esporre tutti i risultati dei nostri studi a codesta spettabile Giunta, fidenti come siamo, che essa vorrà favorirci del suo valido appoggio nella seguente proposta, convinta che i sentimenti che ci ispirano sono esclusivamente altruistici e mirano unicamente alla soluzione di questo stato di cose, che grava i bilanci dei nostri lavoratori, attendano alla loro salute.

**

La cooperativa, al momento attuale, può contare su un capitale realizzabile di circa L. 4000, bastanti queste per esercire il fondo. Ma l'ostacolo unico, che ci preoccupa, è il modo di trovare il capitale necessario per sopperire alle spese d'impianto.

Le soluzioni, che ci sembrano attuabili, sono due: La prima sarebbe di modificare lo statuto in modo che ogni socio possa fare acquisto di quel numero d'azioni che crede; ma questa soluzione riescirebbe troppo lunga e si perderebbe un periodo di tempo non indifferente, restando prima nell'incertezza che il capitale venga sottoscritto, poi in quella (che purtroppo spesso accade) che il capitale venga versato soltanto in parte; la seconda, a cui mira la seguente relazione, si è quella che il Comune facesse per suo conto l'impianto del forno affidandone alla Cooperativa l'esercizio verso un affitto annuo, nel caso in cui voglia conservarne la proprietà, oppure fissando una quota d'ammortamento capace di risarcire, il capitale esborsato in quel numero d'anni, che codesta spettabile Giunta credesse proporre.

Questa soluzione riesce sicuramente più spiccia non solo, ma trovandosi il forno sotto l'egida Comunale, si farebbe forte del suo appoggio morale e si vedrebbe assicurato un certo consumo da parte degli istituti municipali, o da quelli retti da commissioni nominate dal Comune.

La Cooperativa da parte sua — dato che codesta spettabile Giunta entrasse in merito alle nostre proposte e che il forno dia buoni risultati — è disposta e si fa voti che questo presto avvenga — di cedere al Comune anche l'esercizio del forno qualora credesse giunto il momento di addivenire alla municipalizzazione di questo importante servizio.

Noi siamo fidenti che codesta spettabile Giunta voglia fare sua questa nostra proposta, appostandone la cifra nel venturo 1904 e portandola, con voto favorevole al prossimo consiglio, che, composto di persone che sempre hanno rivolto la loro disinteressata operosità al miglioramento sociale vorranno sancire col loro voto il nostro operato colla coscienza di porre fine a uno stato di cose, che l'economia e l'igiene condannano in nome della quiete e del benessere cittadino.

## Un ordine del giorno dei proprietari di forno

L'Unione Esercenti al dettaglio ci comunica il seguente ordine del giorno:

I padroni di forno riuniti nella sede e sotto la presidenza dell'Unione Esercenti

considerato

l'enormità della situazione avvenuta in seguito alle ultime agitazioni dei lavoranti fornai che costrinse la maggior parte dei proprietari a cedere con patti ritenuti inattuabili per le condizioni locali

tenuto conto

della disoccupazione conseguente e ciò anche in causa della maggior attività di lavoro da parte dei lavoranti stessi a danno degli altri e per ottenere maggior interesse dal lavoro a quintalato

considerando

che tale aumento di lavoro è anche nocivo alla salute e di danno ai disoccupati stessi

delibera

di dare incarico alla Presidenza dell'Unione Esercenti per trattative in forma conciliativa con la rappresentanza della Lega panettieri onde ritornare al pagamento settimanale come da parte della maggioranza dei proprietari venne a tutt'oggi convenuto.

## L'avventura di tre „Touristes"
### arrestati in Austria per spionaggio

Tre egregi signori di Buia, sfidando i rigori della stagione intrapresero giorni fa una gita alpina sui monti della vicina Carinzia.

La piacevole emozione di correre velocemente colla slitta, li spinse fin sotto il forte militare austriaco di Raibel che, come si sa, è sorvegliato gelosamente da un distaccamento di truppa.

I tre signori furono notati dall'ufficiale comandante il distaccamento il quale si affrettò a comunicare le sue impressioni e i suoi sospetti al capo della gendarmeria della sottostante cittadina di Raibel, la quale fu tosto sossopra. Pareva di essere in istato d'assedio.

Il capo della gendarmaria senza por tempo in mezzo fece circondare dai suoi dipendenti l'albergo, ove i tre *touristes* si erano nel frattempo recati a mangiare, e presentatosi a loro li dichiarò in arresto come colpevoli nientemeno che di spionaggio politico per aver rilevato i piani del forte!

Perquisiti minutamente, i tre delinquenti politici (?) furono dagli imperiali regi agenti accompagnati al capoluogo di Tarvis, ove fu giuocoforza passare la notte in prigione.

All'indomani, dopo 13 ore di carcere austriaco, con previsioni molto tetre, perchè con quella benedetta gente non si sa mai quello che può accadere, furono tradotti davanti l'i. r. Giudizio distrettuale ove poterono giustificare il motivo della loro gita intrapresa fuor di stagione. Vennero perciò rilasciati dopo essere però stati invitati a raggiungere il confine per la via più breve.

Gli egregi *touristes* di Buia non se lo fecero dire due volte e possono ben dirsi fortunati, perchè oltre l'intimazione di andarsene, e al più presto, ebbero anche delle scuse!

## SPORT
### Il Re al Touring Club

Abbiamo da Roma, 13:

In seguito alla recente udienza accordata al comm. ing, Oreste Lattes console del *Touring* in Roma, Sua Maestà il Re, con lettera inviata stamani, si è degnata di dimostrare il suo interessamento e la sua approvazione per l'opera del *Touring Club Italiano*, circa l'impianto dei cartelli indicatori stradali, mettendo a disposizione del *Touring* stesso per tale oggetto la cospicua somma di lire mille.

Sua Maestà, nell'incoraggiare con munifica benevolenza l'opportuna iniziativa del *Touring* a favore della viabilità, ha voluto, con efficace senso pratico, esprimere il desiderio che la sovrana elargizione venga di preferenza impiegata per munire di cartelli le strade della provincia di Roma tanto deficenti di qualsiasi indicazione.

N. B. Ci consta che anche a Udine il Consolato del Touring ne ha da due mesi dato l'esempio. (*N. d. R.*)

## Carnevale 1904
### Il ballo della Dante

Giorno e notte fervono tra i nostri bravi studenti i preparativi per il grande Veglione del 23 gennaio, a totale beneficio della patriottica società « Dante Alighieri ».

Se è vero che dall'aurora si conosce il giorno, possiamo dire che questo ballo riescirà superiore ad ogni più esigente aspettativa.

Gli splendidi addobbi intorno ai quali già si lavora, la precedenza di questa sulle altre veglie, e sopratutto la larga simpatia che essa incontra fra i cittadini per lo scopo patriottico al quale è ispirata, ne danno la più sicura garanzia.

## ARTE E TEATRI
### Teatro Minerva
### MEPHISTO

Il teatro Minerva era gremito ieri sera di pubblico desideroso di vedere l'emozionante giro nell'anello della morte eseguito da *Mephisto*.

Gli spettatori erano alquanto nervosi sia per l'aspettativa, sia perchè la visuale del palcoscenico era per la maggior parte di essi intercettata dall'assito, assai largo per il giro di Mephisto.

Si udivano perciò ogni qual tratto proteste e schiamazzi.

Il pubblico si andò calmando davanti agli splendidi esercizi dei barristi, e alle graziose sonate del trio musicale, due *scimmiotti* e una graziosa donnina.

Quando si giunse all'ultimo numero, l'anello della morte, il pubblico si fece ansioso durante i preparativi e muto in modo che si sarebbe udita volare la famosa mosca se vi fosse stata, quando Mephisto, sulla sua bicicletta si abbandonò al giro vorticoso.

L'esercizio è di grande effetto ed il pubblico applaudì calorosamente.

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione con nuovo ed attraente programma.

## CRONACA GIUDIZIARIA
### IN TRIBUNALE
### Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di gennaio corr.:

Sabato 16. — Vesca Giovanni, libero. furto, testi 4, dif. Ballini; Miliotti Francesco e C., 2 liberi, furto, testi 6, dif. id.; Fortin Mattia, detenuto, truffa, testi 1, dif. id.

Martedì 19. — Zorz Gio. Batta, libero, calunnia e contrab., testi 4, dif. Celotti; Berton Romano, libero, lesione colposa, testi 3, dif. id.; Ghedussi Adolfo, libero, contrav. sanitaria, testi 2, dif. id.; Modotti Francesco, libero, truffa, testi 2, dif. id.

Mercoledì 20. — Cudin Vincenzo, libero, peculato, testi 6, dif. Colombatti; Rover Pietro e C., 2 liberi, bancarotta, testi 1, dif. id.; D'Agostino Francesco, libero, bancarotta, testi 1, dif. id.; Pellegrini Nicolò, libero, furto, testi 3, dif. id.; Bussini Alberto, detenuto, furto, testi 4, dif. id.

Venerdì 22. — Malghin Luigi e C., 4 liberi, lesione, testi 5, dif. Della Schiava-Levi; Tocco Giuseppe e C., 3 liberi, furto, testi 1, dif. Comelli; Copetti Antonio e C., appello, lesione, dif. Celotti; Binutti Luigi, appello, eserc. arbitrario, dif. Brosadola; Busolini Eugenio, appello, lesione, dif. Venturini; Ottogalli Giovanni e C., 1 det. 1 libero, furto, testi 6, dif. Comelli Doretti.

Sabato 23. — Murencig Andrea e C., 4 liberi, falsa testimonianza, testi 13, dif. Bertacioli e Brosadola.

Martedì 26. — Bressan Ida e C., 37 liberi, furti, testi 25, dif. Baschiera-Doretti.

Mercoledì 27. — Rovere Giovanni e C., 2 liberi, minaccie, testi 4, dif. Driussi; Faroni Donato, libero, contrabbando, dif. id.; Dormisch Francesco, libero, contrav. legge spiriti, testi 3, dif. id.; Mauro Ermenegildo e C., 2 liberi, lesione, testi 2, dif. id.

Venerdì 29. — Fornasiero Francesco, libero, furto, testi 2, dif. Della Schiava; Ferigo Domenico, appello, ingiurie, dif. Bertacioli.

Sabato 30: — Mian Giuseppe, libero, violenza carnale, testi 4, dif. Bertacioli; Rizzi Elisabetta e C., 2 liberi, contrabbando, dif. Cosattini; Cussig Leonardo, libero, contrabbando, dif. id.; Bianchini Giovanni, libero, lesione colposa, testi 2, dif. id.; Cotterli Giacomo, libero, contrabbando, dif. id.; Faroni Donato, libero, id. id.

## L'on. Vendramini
### ministro delle finanze

Abbiamo da Roma, 14:

Secondo l'ufficiosa *Agenzia Italiana* è probabile che al Ministero delle finanze sia chiamato l'attuale presidente della Giunta del bilancio on. Vendramini al quale già l'on. Giolitti si era rivolto durante le pratiche per la composizione del Gabinetto e che allora aveva declinata l'offerta del portafoglio, per ragioni di famiglia e di salute.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Quargnolo Ottavio**, gerente responsabile

## AVVISO

Gli eredi del testè defunto Sig. Valentinuzzi, nel porgere vivi ringraziamenti alla antica clientela del loro negozio, si fanno dovere di avvertire che essi sono venuti a liquidare l'azienda stessa, e che tutti i pagamenti per essere validi devano essere fatti a **mano della vedova Fioritto Giovanna.**

## CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 gennaio 1904.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 % | L. | 102.33 |
| » 3 ½ % | » | 101.26 |
| » 3 % | » | 74.50 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | » | 1118.75 |
| Ferrovie Meridionali | » | 729.50 |
| » Mediterranee | » | 463.50 |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | » | 100.03 |
| Londra (sterline) | » | 25.17 |
| Germania (marchi) | » | 123.04 |
| Austria (corone) | » | 104.97 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 265.42 |
| Rumania (lei) | » | 98 80 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.15 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.70 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | » | 508.50 |
| » Meridionali | » | 355.50 |
| » Mediterranee 4 % | » | 506.75 |
| » Italiane 3 % | » | 356 75 |
| Città di Roma (4 % oro) | » | 511.— |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 4 % | » | 507.50 |
| » » » 4 ½ % | » | 507.50 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » | 509.75 |
| » » » » 5 % | » | 514.50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 507.50 |
| » « « « 4 ½ % | » | 518.— |

# ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.10 | 10.7 |
| D 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O 13.20 | 18.6 | D. 14.10 | 17.— |
| M 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D 20.25 | 23.5 | M. 23.25 | 4.40 |

| da Udine | Stazione Carnia | | a Ponteb. |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | arr. 7.43 | part. 7.47 | 9.10 |
| D. 7.58 | » 8.51 | » 8.52 | 9.55 |
| O. 10.35 | » 12.9 | » 12.14 | 13.39 |
| D 17.10 | » 18.4 | » 18.5 | 19.16 |
| O 17.35 | » 19.13 | » 19.20 | 20.45 |

| da Ponteb. | Stazione Carnia | | a Udine |
|---|---|---|---|
| D. 4.50 | arr. 6. | part. 6.3 | 7.38 |
| O 9.28 | » 10.14 | » 10.15 | 11.5 |
| O 14.39 | » 15.40 | » 15.44 | 17.6 |
| D 16.55 | » 17.59 | » 18.4 | 19.40 |
| O. 18.39 | » 19.20 | » 19.21 | 20.5 |

| da Casarsa | a Portog. | da Portog. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.25 | 10.5 | O. 8.21 | 9.21 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.— | 6.31 | M. 6.46 | 7.16 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M 11.40 | 12.7 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M 21.25 | 21.50 | M 22.— | 22.28 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | Cormons 6.37 | 7.32 |
| D. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | O. 16.35 / D. 17.30 | 20.— |

| da Casarsa | a Spilim. | da Spilim. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.40 | D. 6.20 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.16 | D. 17.30 | M. 20.30 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.45 | D. 7.— | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.35 | D. 18.25 | M. 20.30 | 21.16 |

## Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | Partenze da Udine S.T. | Arrivi a S. Daniele |
|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— |
| 9.15 | 9.30 | —.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 |
| 15.40 | 15.55 | —.— |
| 17.35 | 18.— | 19.20 |

| Partenze da S. Daniele | Arrivi Udine S.T. | Arrivi Udine R.A. |
|---|---|---|
| 7.20 | 8.35 | 9.— |
| —.— | 7.45 | 8.— |
| —.— | 10.40 | 10.55 |
| 11.10 | 12.25 | —.— |
| 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| —.— | 14.20 | 14.35 |
| —.— | 17.— | 17.15 |
| 17.30 | 18.45 | —.— |



Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti